

Al via il corso di Etica d'impresa per un'economia d'impatto sociale

*Sinergia tra **Università** e Facoltà Teologica Triveneto*

Seconda edizione, col doppio di partecipanti, per il corso di aggiornamento professionale in Etica di impresa "Giorgio Zanotto". Inaugurato il 28 settembre negli spazi dell'ex caserma di Santa Marta, il percorso è diretto dal prof. Giorgio Mion ed è nato dalla sinergia tra il Dipartimento di Economia aziendale dell'**Università di Verona**, la Facoltà Teologica del Triveneto e la Fondazione Giorgio Zanotto. Una trentina gli operatori iscritti, molti dei quali attivi in realtà diocesane (come l'Adoa).

Nelle lezioni, che si concluderanno in primavera, si toccheranno diversi temi caldi: mercato e gestione delle relazioni, creazione di fiducia ed etica d'impresa. «È un'iniziativa che suscita grande interesse e rientra nell'ambito della cosiddetta terza missione dell'**università**, che è quella di mettersi in rapporto col territorio», sottolinea Federico Brunetti, neodirigente del Dipartimento di Economia aziendale, succeduto nei giorni scorsi al prof. Claudio Baccarani.

Di economia e del suo impatto sociale si parlerà molto, anticipa don Gianattilio Bonifacio, direttore dello Studio teologico San Zeno, istituto che ha collaborato alla stesura del programma con l'apporto di don Renzo Beghini, docente di Teologia morale. «Sappiamo che l'economia tocca la vita dell'uomo, può distruggerla o promuovere dignità – evidenza –. Abbiamo visto quali frutti ha portato la spersonalizzazione dell'economia a favore della finanza: bisogna far emergere delle strade capaci di fare da contraltare a questo, per ridare spazio all'umano». Ricorda lo spirito di «lavorare per fare il bene» pure Alberto Motta, segretario della Fondazione Zanotto. [A. Val.]



In piedi il prof. Giorgio Mion



Peso:22%